LDP-Flashcards

1. Definizioni

Grammatica:

Una grammatica generativa è una guadrupla

$$G = (X, V, S, P)$$

dove:

- X è l'alfabeto terminale per la grammatica
- V è l'alfabeto non terminale per la grammatica
- S è il simbolo di partenza per la grammatica
- P è l'insieme di produzioni della grammatica con le seguenti condizioni: $X \cap V = \emptyset$ (non hanno elementi comuni tra loro) e $S \in V$ (esiste un simbolo di partenza nell'alfabeto non terminale)

Produzione:

Una produzione è una coppia di parole (v,w),dove $v \in (X \cup V)^+$ e dove $w \in (X \cup V)^*$ Un elemento (v,w) di P viene comunemente scritto nella forma

Derivazione diretta:

Una produzione diretta avviene quando, dove data una grammatica G=(X,V,S,P), abbiamo due stringhe y e z (composte da simboli terminali e non terminali con pezzi in comune) tali che:

$$y \Rightarrow z$$

Linguaggio generato da una grammatica:

Sia G = (X, V, S, P) una grammatica, il **linguaggio generato da G**, denotato con L(G), è l'insieme delle stringhe di terminali derivabili dal simbolo di partenza S

$$L(G)=(w\in X^*|S\Rightarrow w)$$

Albero di derivazione:

Data una grammatica G, che sia C.F. e una parola w derivabile da G con $w \in X^*$, un albero di derivazione T rappresenta graficamente le produzioni della grammatica e rispetta le seguenti proprietà:

- S è la radice
- ullet I nodi interni sono rappresentati dai simboli NT V
- Le foglie sono rappresentati dai simboli terminali X o λ
- La stringa w è rappresentata dalla frontiera dell'albero

Grammatica Context Free:

Una grammatica G=(X,V,S,P) è **libera da contesto** (o **context-free - C.F.**) se, per ogni produzione, $v \to w$, v è un non terminale.

Grammatica Context-Sensitive:

Una grammatica G = (X, V, S, P) è **dipendente da contesto** se ogni produzione in P è in una delle seguenti forme:

Produzione contestuale:

con
$$A \in V$$
, $y,z \in (X \cup V)^*$ e $w \in (X \cup V)^+$.

Produzione speciale per la stringa vuota:

$$S o \lambda$$

Grammatica Lineare Destra:

Una grammatica G viene definita lineare destra quando le produzioni sono limitate alla forma

- 1. $A \rightarrow bC$ con $A, C \in V$ e $b \in X$
- 2. $A \rightarrow b \operatorname{con} A \in V \operatorname{e} b \in X \cup \{\lambda\}$

Grammatica monotona:

Una grammatica G=(X,V,S,P) si dice **monotona** se tutte le sue produzioni $v\to w$ soddisfano la condizione:

$$|v| \leq |w|$$

Grammatica ambigua:

Una grammatica G libera da contesto è ambigua se esiste almeno una stringa x in L(G) che ha due alberi di derivazione differenti

Teorema della Gerarchia di Chomsky:

Il **Teorema della Gerarchia di Chomsky** dimostra che le quattro classi di linguaggi formali formano una gerarchia strettamente inclusiva, dove ogni classe è un sottoinsieme proprio della precedente.

Denotiamo con \mathcal{L}_i (insieme dei linguaggi di tipo i) il seguente insieme:

$$\mathcal{L}_i = \{L \subset X^* | L = L(G), G \text{ di tipo i} \}$$

La gerarchia di Chomsky è una gerarchia in senso stretto di classi di linguaggi:

$${\cal L}_3 \subset _{
eq} {\cal L}_2 \subset _{
eq} {\cal L}_1 \subset _{
eq} {\cal L}_0$$

2. Algoritmi e Procedure

Da automa a grammatica

- Algoritmo: Costruzione di una grammatica lineare destra equivalente ad un automa accettore a stati finiti
- Sia dato un automa accettore a stati finiti:

$$M = (Q, \delta, q_0, F)$$

con alfabeto di ingresso X.

La grammatica lineare destra G equivalente a M, ossia tale che L(G) = T(M), si costruisce come segue:

- \Box (I) X = alfabeto di ingresso di M
- \square (II) V = Q;
- \square (III) $S = q_0$;
- $\square \text{ (IV) } P = \{q \rightarrow xq' \mid q' \in \mathcal{S}(q,x)\} \cup \{q \rightarrow x \mid \mathcal{S}(q,x) \in F\} \cup \{q_0 \rightarrow \lambda \mid q_0 \in F\}$

Da grammatica ad automa

- Algoritmo: Costruzione di un automa a stati finiti non deterministico equivalente ad una grammatica lineare destra
- Data una grammatica lineare destra:

$$G = (X, V, S, P)$$

l'automa accettore a stati finiti equivalente (T(M) = L(G)) viene costruito come segue:

$$M = (Q, \delta, q_0, F)$$

- □ (I) X come alfabeto di ingresso;
- \square (II) $Q = V \cup \{q\}, q \notin V$
- \square (III) $q_0 = S$
- \square (IV) $F = \{q\} \cup \{B \mid B \rightarrow \lambda \in P\}$
- $\square \text{ (V)} \quad \delta: Q \times X \to 2^Q \quad \exists' \quad V.a \quad \forall B \to aC \in P, \ C \in \delta(B, a)$ $V.b \quad \forall B \to a \in P, \ a \in \delta(B, a)$

Da Automa Non Deterministico a Deterministico:

Sia $M=(Q,\delta,q_0,F)$ un automa accettore a stati finiti non deterministico di alfabeto di ingresso, l'automa M può essere trasformato in un automa deterministico di alfabeto di ingresso X $M'=(Q',\delta',q'_0,F')$ come segue:

- $Q'=2^Q$ (tutti i sottoinsiemi di Q)
- $q_0' = \{q_0\}$

•
$$F' = \{ p \subseteq Q \mid p \cap F \neq \emptyset \}$$

•
$$\delta'(q,x) = igcup_{q \in p} \delta(q,x), \quad orall p \in Q', x \in X$$

3. Teoremi e Dimostrazioni

Proprietà degli Alberi di Derivazione:

Sia G una grammatica libera da contesto (CFG) e sia T un albero di derivazione generato da G, allora esiste una costante k>0, dipendente da G, tale che per ogni albero di derivazione T di altezza h la lunghezza |w| della stringa derivata (frontiera) soddisfa:

$$|w| \leq k^h$$

4. Teoria del Compilatore

Funzioni Generali:

Ogni riga della TS contiene **attributi** legati a una variabile. Gli attributi possono variare in base al linguaggio, ma generalmente includono:

- 1. Nome della variabile
- 2. Indirizzo nel codice oggetto a runtime;****
- 3. **Tipo**.
- 4. Numero dei parametri di una procedura (o dimensione della variabile);
- 5. Linea sorgente in cui la variabile e' dichiarata;
- 6. Linee sorgenti in cui la variabile e' referenziata;
- 7. **Puntatori** per listarli in ordine alfabetico

Le funzioni principali sono controllo e supporto semantico

Gestione nei Linguaggi a Blocchi:

Nei linguaggi a blocchi (come Pascal o C), variabili con lo stesso nome possono esistere in blocchi annidati. Servono quindi due operazioni:

- **Set**: entra in un nuovo blocco, inizializza una nuova sotto-tabella.
- Reset: esce da un blocco, rimuove la relativa sotto-tabella.
 La ricerca inizia dalla sotto-tabella più interna, risolvendo correttamente l'ambiguità con le regole di scope. Alla fine del blocco, le variabili locali non sono più visibili e vengono eliminate.

Modello del compilatore

Il compilatore traduce un **programma sorgente** in un **programma oggetto**. Si articola in due fasi principali:

- 1. **Analisi**: trasforma il sorgente in una rappresentazione intermedia e comprende:
 - Analisi lessicale (scanner): riconosce token (identificatori, parole chiave, operatori, costanti) e costruisce la tabella dei simboli.

- Analisi sintattica (parser): verifica le regole grammaticali e costruisce l'albero sintattico.
- Analisi semantica: controlla vincoli di contesto (tipi, dichiarazioni, compatibilità) e produce rappresentazione intermedia (IR).
- 2. **Sintesi**: genera e ottimizza il codice oggetto e comprende:
 - Ottimizzazione intermedia: riduce ridondanze (sotto-espressioni comuni o propagazioni di costanti) migliorando l'efficienza senza modificare la semantica
 - **Generazione del codice oggetto**: traduce la rappresentazione intermedia in linguaggio assembler o macchina, allocando registri e memoria.
 - Ottimizzazione finale (opzionale): ottimizzazioni dipendenti/indipendenti dalla macchina.
- 3. **Programma oggeto**: Infine si ha il programma finale, che esegue le operazioni di:
 - Linking: unisce il codice oggetto con librerie e moduli esterni, risolvendo i riferimenti.
 - **Loading:** carica il programma eseguibile in memoria, trasformando gli indirizzi relativi in assoluti.